

Unità Pastorale 'Divina Misericordia'

SANTISSIMO CORPO E
SANGUE DI CRISTO

processione con il Santissimo Sacramento
al termine della S.Messa

con benedizioni al paese, alle campagne e all'acqua

ESPOSIZIONE DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA

Durante la distribuzione dell'Eucaristia, i ministranti portano all'altare il piedistallo, al centro, e l'ostensorio, a parte e disposto di lato rispetto all'assemblea.

Il sacerdote conclude la S.Messa con l'orazione dopo la comunione, evitando la benedizione.

Il suono dell'organo o il canto comincia ad accompagnare l'esposizione.

Il sacerdote, spogliato del paramento (casula o pianeta) indossa piviale e velo omerale, e, posto il Ss.Sacramento nell'ostensorio, lo espone, ponendo l'ostensorio sull'apposito piedistallo.

Il sacerdote si reca all'inginocchiatoio, dove lo attendono turiferario e navicelliere. Posto l'incenso nell'incensiere, il sacerdote, inginocchiatosi, incensa il Ss.Sacramento; riconsegna poi il turibolo al turiferario. Si canta un canto eucaristico e, mentre il sacerdote rimane all'inginocchiatoio, inizia la processione: crocifero con candelieri; Corpo Bandistico; Coro Parrocchiale; bambini di Prima Comunione; ministranti (uno reca il campanello); turiferario e navicelliere. Solo allora il sacerdote sale all'altare e prende l'ostensorio; insieme ai cerofetari si mette in cammino. Seguono i Vigili del Fuoco, che, usciti di chiesa, sollevano il baldacchino e accompagnano il Ss. Sacramento.

La processione si costituisce di almeno tre tappe, che uniscono adorazione al Ss.Sacramento e benedizioni tipiche delle Rogazioni.

Ad ogni tappa, Corpo Bandistico, Coro Parrocchiale, bambini di Prima Comunione e ministranti si pongono a semicerchio dietro il Ss.Sacramento, dalla parte del sacerdote, che sta qualche passo avanti. Poco distante sta il laico che leggerà di volta in volta la lettura biblica. Dopo di essa il sacerdote svolgerà una breve riflessione, che concluderà con la preghiera di benedizione. Seguirà quindi la benedizione con il Ss. Sacramento, accompagnata dal suono del campanello. Potrà dunque ripartire la processione.

BENEDIZIONE AL PAESE E ALLA COMUNITÀ

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12, 4-7.13a.14.17.19-20.26-27)

Fratelli carissimi, vi sono diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune. Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo. Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra. Se tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte.

Riflessione del sacerdote.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Padre di infinita misericordia, tu hai posto in Cristo, tuo Figlio, la pietra angolare che unisce tutti gli uomini in un'unica famiglia. Guarda benigno questa comunità: non ci venga mai a mancare il tuo aiuto; proteggi le famiglie e circonda del tuo amore coloro che qui risiedono e quanti sono emigrati lontano.

Per l'intercessione di Maria, Vergine del Carmelo, e di santo Stefano, nostri patroni, fa' che non si estingua nelle nuove generazioni la fede trasmessa dai padri, il senso dell'onestà e della generosità, la concordia operosa, l'attenzione ai piccoli, agli anziani e ai sofferenti, l'apertura verso l'intera umanità.

Per Cristo, nostro redentore, che rimane con noi sempre nel Pane consacrato, e vive e regna nei secoli dei secoli.

Benedizione con il Santissimo Sacramento.

BENEDIZIONE ALLE CAMPAGNE

Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 23-28)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!».

Riflessione del sacerdote.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Divino Seminatore, da te i nostri antichi padri appresero
la difficile arte di seminare in solchi di pazienza per mietere nella gioia;
e alla scuola del Vangelo vissero i drammi e i travagli della vita
come una parabola della croce e del regno.
Con il tuo aiuto, Signore, è fiorita questa terra,
sostenuta dai valori della fede e da un istinto tenace di giustizia e di libertà.

Guarda benigno, o Padre, le nostre campagne:
dona alle zolle assetate il refrigerio della pioggia, alle nostre famiglie l'armonia e la pace;
allontana il flagello delle tempeste e fa' che nel tranquillo svolgersi delle stagioni
sia fecondato e remunerato l'impegno quotidiano
per il benessere della nostra gente e di tutta l'umanità.

Per Cristo nostro Salvatore,
il chicco di grano che morendo dà frutti di salvezza,
e vive e regna nei secoli dei secoli.

Benedizione con il Santissimo Sacramento.

BENEDIZIONE ALL'ACQUA

Dal Vangelo secondo Giovanni (7, 37-39)

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, levatosi in piedi, esclamò ad alta voce: «Chi ha sete, venga a me e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno». Questo egli disse riferendosi allo Spirito, che avrebbero ricevuto i credenti in lui.

Riflessione del sacerdote.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Grazie a te, o Dio nostro Padre, che nell'acqua, tua creatura,
ci hai aperto il grembo della vita; grazie a te, per l'onda che irriga, il lavacro che purifica,
la bevanda che disseta, il fonte della nostra rinascita in Cristo tuo Figlio.

Fa', o Signore, che ogni uomo possa sempre godere di questo refrigerio
e conservando limpida e casta l'opera della creazione,
veda in essa il riverbero della tua bontà e un invito costante
alla purezza del corpo e dell'anima.

Per Cristo, nostra sorgente di vita, che rimane con noi tutti i giorni,
e vive e regna nei secoli dei secoli.

Benedizione con il Santissimo Sacramento.

CONCLUSIONE IN CHIESA

*Rientrati in chiesa (preferibilmente una diversa rispetto a quella di partenza), il sacerdote pone l'ostensorio con il SS.Sacramento sul piedistallo posto sulla mensa. Si reca all'inginocchiatoio, e, infuso l'incenso nel turibolo, incensa il SS.Sacramento. Quindi si pone in ginocchio.
A questo punto, inizia il responsorio cantato tra sacerdote e assemblea:*

SACER.: Hai dato loro il Pane disceso dal cielo.

TUTTI: Che porta in sé ogni dolcezza.

SACER: Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della Tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del Tuo Corpo e del Tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione, Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

TUTTI: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Il sacerdote sale sul presbiterio e dà la benedizione con il SS.Sacramento; la benedizione è accompagnata dal suono del campanello.

ACCLAMAZIONI

Dopo la benedizione, il sacerdote, ripostosi sull'inginocchiatoio, invita l'assemblea alla preghiera; ogni acclamazione è ripetuta dall'assemblea.

SACER.: Dio sia benedetto.

SACER.: Benedetto il suo Santo Nome.

SACER.: Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

SACER.: Benedetto il nome di Gesù.

SACER.: Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

SACER.: Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

SACER: Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare.

SACER.: Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

SACER.: Benedetta la Gran Madre di Dio Maria Santissima.

SACER.: Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

SACER.: Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

SACER.: Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

SACER.: Benedetto San Giuseppe, suo castissimo Sposo.

SACER.: Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Terminata la preghiera, inizia il canto finale. Il sacerdote ripone il SS.Sacramento nel tabernacolo. Sacerdote e ministri escono dalla chiesa (o rientrano in sagrestia) durante il canto.